



Berna, settembre 2017

---

# **Stato di attuazione delle misure di sgravio amministrativo**

## Rapporto intermedio

---

## **Indice**

<b>1</b>	<b>Compendio .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Digitalizzazione .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Prospettive .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>Proposta di stralcio della mozione 15.3210 Fournier .....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>Panoramica dello stato di realizzazione .....</b>	<b>6</b>
<b>6</b>	<b>Elenco delle misure con relativo stato di attuazione .....</b>	<b>7</b>
<b>7</b>	<b>Informazioni dettagliate sulle singole misure.....</b>	<b>13</b>
<b>7.1</b>	<b>Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015 .....</b>	<b>13</b>
<b>7.2</b>	<b>Misure previste nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione.....</b>	<b>15</b>
<b>7.3</b>	<b>Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019 .....</b>	<b>28</b>
<b>7.4</b>	<b>Mandati d’esame conferiti nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019.....</b>	<b>38</b>
	<b>Allegato: approfondimenti sulla misura 2015.07 .....</b>	<b>42</b>

## 1 Compendio

Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha approvato, nel rapporto «Sgravio amministrativo. Migliore regolamentazione, meno oneri per le imprese. Bilancio 2012–2015 e prospettive 2016–2019»<sup>1</sup>, trentuno misure e otto mandati d'esame per alleggerire le imprese da inutili oneri amministrativi e per rafforzarne la competitività in maniera duratura. Il presente rapporto stende un bilancio intermedio sullo stato di attuazione di tali misure e mandati d'esame e fornisce un aggiornamento sulla realizzazione delle misure approvate nei rapporti precedenti.

Le possibilità della digitalizzazione sostengono gli sforzi tesi allo sgravio amministrativo e i servizi di e-government acquistano sempre maggiore rilevanza. Un terzo delle misure presentate nel rapporto del 2015 sullo sgravio amministrativo è basato su progetti di digitalizzazione.

Nell'arco di un anno, alla fine del 2016 risultano attuate la metà delle misure e i tre quarti dei mandati d'esame approvati nel rapporto del 2015 sullo sgravio amministrativo. Un ulteriore terzo delle misure è in fase di attuazione come previsto.

Delle 32 misure varate nel rapporto del 2013 sulla regolamentazione dei costi, e delle 20 misure approvate nel rapporto del 2011 sullo sgravio amministrativo, l'80 per cento risulta attuato o si trova in fase di attuazione come previsto.

Una misura del rapporto del 2015 è destinata a non essere attuata:

2015.30: Nel 2016 il Parlamento ha respinto l'armonizzazione degli orari di apertura dei negozi a livello nazionale.

Altre cinque misure contemplate nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione e nel rapporto del 2011 sullo sgravio amministrativo non saranno attuate:

2013.14 / L'introduzione di un'aliquota unica e l'abolizione

2011.06: della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto non ha ottenuto la maggioranza in Parlamento.

2013.27: Il coinvolgimento della fase operativa nel settore energetico non è ritenuto utile dai Cantoni.

2013.28: L'attuazione della misura da parte dei Cantoni non è attualmente prevista, in quanto il «congelamento» dei piani di protezione antincendio condurrebbe, secondo l'Associazione degli istituti cantonali di protezione antincendio (AICAA), a una totale inosservanza della protezione antincendio.

2011.09 Il disbrigo dell'imposta sull'utile in forma completamente elettronica nel settore della fiscalità delle imprese è stato respinto dalla Conferenza svizzera delle imposte (CSI).

Quattro misure e due mandati d'esame approvati nel rapporto del 2015 sullo sgravio amministrativo hanno subito dei posticipi sul calendario iniziale delle scadenze. I motivi principali di tali ritardi sono dovuti alla mancanza di risorse finanziarie o di personale (2015.05<sup>2</sup> / P08<sup>3</sup>), alla necessità di inserire nel programma di rinnovo completo e di modernizzazione dell'ambiente informatico dell'Amministrazione

---

<sup>1</sup> <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news.msg-id-58541.html>

<sup>2</sup> 2015.05: I dati necessari per BESTA e il Profiling dell'Ufficio federale di statistica vengono registrati nello standard ELM per poterli integrare nel software e consentire la trasmissione elettronica.

<sup>3</sup> P08: Liberalizzazione del notariato (libera circolazione dei servizi).

federale delle dogane (DaziT) (2015.20<sup>4</sup> / 2015.21<sup>5</sup> / P01<sup>6</sup>), delle singole misure finalizzate allo sfruttamento delle sinergie. Inoltre, la decisione popolare sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese (2015.13<sup>7</sup>) ha ulteriormente contribuito a rallentare l'attuazione di tali provvedimenti.

L'80 per cento (73 su 91) delle misure indicate nei tre rapporti dal 2011 a oggi risultano attuate o si trovano in fase di attuazione come previsto.

Il prossimo bilancio sullo stato di attuazione delle misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-19 sarà pubblicato nel 2019.

## 2 Digitalizzazione

Le nuove tecnologie offrono l'opportunità di alleggerire gli oneri che gravano sulle imprese. La digitalizzazione consente di razionalizzare e snellire il contatto tra i cittadini e le autorità, per esempio garantendo un accesso costante a informazioni e servizi via internet.

Il Governo elettronico sta quindi diventando sempre più importante. I vari servizi di e-government permettono a cittadini e imprese di sbrigare le pratiche e contattare le autorità in maniera facile, rapida e sicura. Mentre un'offerta di servizi efficiente e vicina alle esigenze dei clienti garantisce procedure amministrative semplici e abbassa i costi amministrativi per i cittadini e le imprese.

Negli ultimi anni la digitalizzazione e il Governo elettronico sono diventate sempre più presenti anche nell'impegno dell'Amministrazione federale per lo sgravio amministrativo. Se nel rapporto del 2011 soltanto quattro misure<sup>8</sup> prevedono l'ausilio della digitalizzazione, nel rapporto del 2015 il numero sale a dieci<sup>9</sup>. Progetti come l'istituzione di uno «One-Stop-Shop» federale o le misure adottate nell'ambito della modernizzazione e semplificazione integrale dell'ambiente informatico dell'Amministrazione federale delle dogane (DaziT) racchiudono un potenziale di sgravio enorme per le imprese.

---

<sup>4</sup> 2015.20: Attuazione di un portale di sdoganamento via web

<sup>5</sup> 2015.21: Flessibilità di passaggio del confine: abolizione dell'obbligo di indicare in via preliminare il luogo di passaggio del confine

<sup>6</sup> P01: Abolizione della fideiussione doganale

<sup>7</sup> 2015.13: Adozione del messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese con l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio

<sup>8</sup> 2011.07: Conteggio completamente elettronico dell'imposta sul valore aggiunto

2011.09: Disbrigo dell'imposta sull'utile in forma completamente elettronica nel settore della fiscalità delle imprese

2011.14: Realizzazione dell'inoltro delle offerte per via elettronica

2011.20: Estensione della trasmissione elettronica dei dati salariali

<sup>9</sup> 2015.02: Istituzione di uno *One-Stop-Shop* federale per le imprese

2015.03: Analisi delle possibilità di e-government nell'assicurazione contro la disoccupazione (AD)

2015.04: Incremento del numero di utenti a 35 000 clienti per la trasmissione elettronica dei dati salariali (ELM)

2015.05: I dati necessari per BESTA e il Profiling dell'Ufficio federale di statistica vengono registrati nello standard ELM

2015.06: Introduzione di un sistema per la domanda di brevetto elettronica

2015.08: Ampliamento del sito Internet del diritto federale

2015.10: Introduzione del pagamento dell'imposta sul valore aggiunto con una procedura interamente elettronica

2015.19: I permessi di lavoro vengono ora pubblicati nel FUSC e non più nel Foglio federale

2015.20: Attuazione di un portale di sdoganamento via web

2015.26: Creazione dei presupposti per la comunicazione elettronica delle procedure amministrative della FINMA.

### 3 Prospettive

Il prossimo bilancio sullo stato di attuazione delle misure del rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019 uscirà nel 2019.

Al momento sono in fase di elaborazione le proposte di attuazione delle mozioni 15.3400 Vogler (Evitare la burocrazia inutile mediante analisi efficaci del fabbisogno e dell'impatto della regolamentazione) e 15.3445 GLR (Riduzione della burocrazia. Analisi indipendente dell'impatto della regolamentazione) trasmesse dal Parlamento. Nell'autunno 2017 saranno presentate al Consiglio federale proposte concrete di attuazione di tali mozioni.

Tuttavia, alle misure di sgravio seguono di pari passo sempre nuove regolamentazioni che contrastano a loro volta gli sforzi di semplificazione. Per questo lo sgravio amministrativo delle imprese rappresenta un compito fondamentale e permanente. Le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dall'e-government vanno inoltre sfruttate in misura maggiore per rendere le procedure amministrative sempre più efficienti e più amiche dei cittadini.

### 4 Proposta di stralcio della mozione 15.3210 Fournier

Il 14 dicembre 2015 il Consiglio nazionale, in qualità di Seconda Camera, ha approvato la mozione Fournier 15.3210 «Riduzione dei costi amministrativi inutili. Attuazione immediata» e l'ha inoltrata al Consiglio federale. La mozione incarica il Consiglio federale di attuare con la massima sollecitudine le 32 misure approvate nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione. Le misure che il Consiglio federale può introdurre modificando la sua prassi mediante ordinanza vanno applicate senza indugio. Se sono richieste modifiche di legge, il Consiglio federale sottopone al Parlamento le relative proposte entro nove mesi a decorrere dall'adozione della presente mozione.

Il Consiglio federale ha adottato le misure necessarie per attuare la mozione, e la maggior parte è già stata attuata. Nel complesso sono state attuate 22 misure su 32, altre tre sono in fase di attuazione come previsto.

Quattro misure sono state posticipate mentre altre tre non hanno potuto essere realizzate.

Misure posticipate:

- 2013.10 La realizzazione di un portale dei permessi online per l'ammissione di stranieri sul mercato del lavoro è stata rinviata per mancanza di mezzi finanziari; sarà ripresa non appena tali mezzi si renderanno nuovamente disponibili.
- 2013.12 Il potenziamento dell'armonizzazione fiscale relativa ai termini e agli intervalli di pagamento è stato respinto dai Cantoni. Tuttavia una richiesta identica è oggetto del postulato 15.3118 de Courten, adottato il 27 febbraio 2017.
- 2013.18 La pubblicazione delle prescrizioni di servizio dell'AFD relative alle procedure d'imposizione doganale, alla classificazione tariffale di merci e

tributi è in fase di attuazione, salvo il coinvolgimento di disposizioni di servizio interne.

2013.32 Poiché la nuova legge sulle derrate alimentari è entrata in vigore soltanto l'1.5.2017, non è stato possibile completare la formazione nelle imprese alla fine del 2016. La formazione è comunque in fase di svolgimento dal mese di marzo 2017.

Misure non attuate:

2013.14 L'introduzione di un'aliquota unica e l'abolizione della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto non ha ottenuto la maggioranza in Parlamento.

2013.27 il coinvolgimento della fase operativa nel settore energetico non è ritenuto utile dai Cantoni.

2013.28 Anche questa misura (Congelamento del piano di protezione antincendio nei permessi di costruzione), di competenza dei Cantoni, è stata respinta.

Con l'approvazione del messaggio il Consiglio federale ritiene attuata la misura 2013.13 (Approvazione del messaggio concernente la Riforma III dell'imposizione delle imprese con abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio), tuttavia la decisione finale è di competenza del Parlamento, rispettivamente del Popolo.

Il Consiglio federale, tenuto conto del fatto che la maggior parte delle misure sono o saranno prossimamente attuate (28), che le misure restanti sono oggetto di un intervento separato (1) o che rientrano nella competenza di attuazione del Parlamento o dei Cantoni (3), ritiene adempiuta la mozione e ne affiderà lo stralcio nel Rapporto mozioni e postulati.

## 5 Panoramica dello stato di realizzazione

Misure	Attuate		In attuazione secondo i piani		Posticipate		Non attuate		Totale
	N°	in %	N°	in %	N°	in %	N°	in %	N°

### a) Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015<sup>10\*</sup>

Misure 2011	16	80%	-	-	2	10%	2	10%	<b>20</b>
-------------	----	-----	---	---	---	-----	---	-----	-----------

### b) Misure previste nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione<sup>11</sup>

Misure 2013	22	69%	3	9%	4	13%	3	9%	<b>32</b>
-------------	----	-----	---	----	---	-----	---	----	-----------

### c) Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019<sup>1\*</sup>

Misure 2015	16	52%	10	32%	4	13%	1	3%	<b>31</b>
-------------	----	-----	----	-----	---	-----	---	----	-----------

### d) Mandati d'esame conferiti nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019<sup>1</sup>

Mandati di esame 2015	6	75%	-	-	2	25%	-	-	<b>8</b>
-----------------------	---	-----	---	---	---	-----	---	---	----------

<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>66%</b>	<b>13</b>	<b>14%</b>	<b>12</b>	<b>13%</b>	<b>6</b>	<b>7%</b>	<b>91</b>
---------------	-----------	------------	-----------	------------	-----------	------------	----------	-----------	-----------

\* Riguardo al rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015, il presente rapporto intermedio prende in considerazione unicamente lo stato di attuazione delle misure posticipate o non attuate. Per informazioni più dettagliate sulle misure restanti si rimanda al rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019.

<sup>10</sup> <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news/medienmitteilungen-2011.msg-id-40711.html>

<sup>11</sup> <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news.msg-id-51395.html>

## 6 Elenco delle misure con relativo stato di attuazione

N°	Misura	Stato
<b>a) Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015</b>		
2011.01	Il Forum PMI assume un ruolo attivo nel quadro della misurazione dei costi della regolamentazione in 15 settori	attuata
2011.02	Relativamente ai progetti di regolamentazione, il Forum verifica se gli uffici hanno effettuato le analisi e le misurazioni dei costi per la compatibilità delle PMI e per i costi di regolamentazione e ne valuta i risultati	attuata
2011.03	Miglioramento delle basi metodologiche (manuale AIR)	attuata
2011.04	Analisi di 15 settori nel quadro dei postulati Fournier e Zuppiger e identificazione delle possibilità di semplificazione	attuata
2011.05	Verifica dell'introduzione di un barometro della burocrazia	attuata
2011.06	Introduzione di un'aliquota unica e abolizione della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto	non sarà attuata
2011.07	Conteggio completamente elettronico dell'imposta sul valore aggiunto	attuata
2011.08	Abolizione della tassa d'emissione sul capitale di terzi	attuata
2011.09	Disbrigo dell'imposta sull'utile in forma completamente elettronica nel settore della fiscalità delle imprese	non sarà attuata
2011.10	Esenzione delle imprese soggette a revisione limitata dall'obbligo di fornire indicazioni sull'esecuzione di una valutazione dei rischi	attuata
2011.11	Aumento dei valori soglia per l'obbligo di effettuare una revisione ordinaria	attuata
2011.12	Esenzione delle società individuali e delle società di persone dall'obbligo di tenere una contabilità semplice se registrano una cifra d'affari inferiore a 500 000 franchi	attuata
2011.13	Attuazione di semplificazioni nel quadro del Programma generale di statistica delle imprese (GUS)	attuata
2011.14	Realizzazione dell'inoltro delle offerte per via elettronica	posticipata
2011.15	Rapporto sulla creazione di una base giuridica per un estratto del registro esecuzioni e fallimenti elettronico a livello nazionale	posticipata
2011.16	Ai Cantoni è trasmessa una raccomandazione per un'ulteriore armonizzazione delle leggi sull'edilizia e sulla pianificazione del territorio	attuata
2011.17	Studio sulle ripercussioni economiche del diritto di opposizione e di ricorso	attuata
2011.18	Verifica e adeguamento di 19 importanti procedure di autorizzazione ai nuovi principi di procedure di autorizzazioni «snelle»	attuata
2011.19	Gli uffici cantonali del registro di commercio devono accettare le notificazioni e la relativa documentazione in forma elettronica	attuata
2011.20	Estensione della trasmissione elettronica dei dati salariali alla LPP, al conteggio dell'imposta alla fonte, a AVS/CAF, al conteggio del diritto alle prestazioni e all'imposta sul valore aggiunto	attuata

**b) Misure previste nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione**

2013.01	Miglioramento continuo della statistica federale	attuata
2013.02	Misure mirate di sgravio per singole statistiche	attuata
2013.03	Accorpamento dei controlli dei datori di lavoro («revisione LAINF» e «revisione AVS»)	attuata
2013.04	Abolizione dell'iscrizione nel corso dell'anno e del certificato di assicurazione AVS	attuata
2013.05	Studio di fattibilità di una soluzione online per il questionario IPG «Servizio militare / civile» e «Maternità»	attuata
2013.06	Riduzione delle notifiche di modifica salariale nel corso dell'anno all'istituto di previdenza	In attuazione secondo i piani
2013.07	Riduzione dei casi di lieve entità nell'ambito di una liquidazione parziale nell'ambito del 2° pilastro	attuata
2013.08	Verifica del consolidamento al valore contabile per società più grandi non quotate in Borsa nel quadro della revisione del diritto della società anonima in corso	attuata
2013.09	Armonizzazione dei moduli di domanda cantonali e uniformazione della documentazione da presentare per l'ammissione di stranieri sul mercato del lavoro	attuata
2013.10	Realizzazione di un portale dei permessi online (centrale / cantonale) per la comunicazione elettronica tra le imprese e le autorità cantonali per l'ammissione di stranieri sul mercato del lavoro	posticipata
2013.11	Miglioramento della guida sulla prima pagina del sistema di notifica online per lavoratori stranieri	attuata
2013.12	Maggiore coordinamento delle procedure intercantonali attraverso l'armonizzazione fiscale formale relativa ai termini e agli intervalli di pagamento	posticipata
2013.13	Adozione del messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese con l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio	attuata
2013.14	Introduzione di un'aliquota unica e abolizione della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto	non sarà attuata
2013.15	Miglioramento della comunicazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto	attuata
2013.16	Miglioramento della documentazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto	attuata
2013.17	Procedure doganali elettroniche, sottoprogetti all'interno del progetto «Redesign Fracht»	In attuazione secondo i piani
2013.18	Informazione delle imprese: pubblicazione delle prescrizioni di servizio dell'AFD relative alle procedure d'imposizione doganale, alla classificazione tariffale delle merci e alle disposizioni in materia di origine a condizione che facilitino l'interpretazione delle disposizioni di legge e la comprensione della prassi dell'AFD	posticipata
2013.19	Verifica dell'archiviazione delle decisioni d'imposizione unicamente presso l'AFD	attuata
2013.20	Semplificazione della procedura di qualificazione PQ (modalità d'esame «lavoro pratico individuale», LPI)	attuata



2013.21	Impiego di servizi online per corsi per formatori e corsi interaziendali	parzialmente attuata
2013.22	Migliore coordinamento tra aziende formatrici e scuole professionali	attuata
2013.23	Revisione del programma sanitario	attuata
2013.24	Rinuncia (parziale) all'obbligo di documentazione degli orari di lavoro	attuata
2013.25	Eliminazione delle ridondanze tra la legge federale sul lavoro e le altre prescrizioni di protezione antincendio (Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA)	attuata
2013.26	Armonizzazione della legislazione edilizia: progetto «Struttura modello per una legge sull'edilizia»	attuata
2013.27	Energia: Coinvolgimento della fase operativa (misurare anziché regolamentare)	non sarà attuata
2013.28	Incendi: Congelamento del piano di protezione antincendio nei permessi di costruzione	non sarà attuata
2013.29	Automatizzazione della procedura di rilascio del permesso di costruzione (e-government)	attuata
2013.30	Protezione dell'aria: controlli differenziati o regolati da bonus degli impianti a combustione	In attuazione secondo i piani
2013.31	Protezione delle acque: miglioramento dell'informazione	attuata
2013.32	Formazione nelle imprese: le associazioni di categoria, congiuntamente e con il sostegno dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e degli organi d'esecuzione cantonali, elaborano materiale didattico adatto alle imprese e facilmente comprensibile	posticipata

**c) Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019**

2015.01	Verifica della metodologia del test PMI e pubblicazione per gli uffici federali	attuata
2015.02	Istituzione di uno «One-Stop-Shop» federale per le imprese	In attuazione secondo i piani
2015.03	Analisi delle possibilità di e-government nell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) con misure di attuazione	attuata
2015.04	Incremento del numero di utenti a 35 000 clienti per la trasmissione elettronica dei dati salariali attraverso lo Standard salari CH (ELM)	attuata
2015.05	I dati necessari per BESTA e il Profiling dell'Ufficio federale di statistica vengono registrati nello standard ELM per poterli integrare nel software e consentire la trasmissione elettronica	posticipata
2015.06	Introduzione di un sistema per la domanda di brevetto elettronica	In attuazione secondo i piani
2015.07	Studio sulle ripercussioni delle clausole di <i>opting-out</i> sulle imprese	In attuazione secondo i piani
2015.08	Ampliamento del sito Internet del diritto federale nel quadro del progetto di ammodernamento dei sistemi IT del Centro delle pubblicazioni ufficiali (CPU)	In attuazione secondo i piani
2015.09	Revisione parziale della legge sull'IVA (attuazione della mozione della CET n°13.3362)	In attuazione secondo i piani

2015.10	Pagamento dell'IVA con una procedura interamente elettronica	In attuazione secondo i piani
2015.11	Definizione della frequenza di verifica delle aliquote saldo nell'ordinanza dell'AFC concernente i valori delle aliquote saldo per settore e attività (RS 641.202.62)	In attuazione secondo i piani
2015.12	Elaborazione di una <i>best practice</i> relativamente alla riscossione delle imposte con il minor onere amministrativo possibile per le imprese, in collaborazione con l'AFC, la CSI e la SECO	In attuazione secondo i piani
2015.13	Adozione del messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese con l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio	posticipata
2015.14	Adeguamento delle indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3), che prescrive gabinetti, guardaroba e lavabi separati solo a partire da 10 dipendenti	attuata
2015.15	Istituzione di un forum di dialogo per la verifica delle misure prioritarie e delle relative modalità di attuazione nell'ambito delle procedure di pianificazione e rilascio del permesso di costruzione per i progetti di infrastrutture turistiche, in particolare per impianti di risalita	attuata
2015.16	Funzione del principio positivo nel campo della legislazione sulle derrate alimentari	attuata
2015.17	Autocontrollo agevolato e documentazione scritta semplificata per le microimprese nella legislazione sulle derrate alimentari	attuata
2015.18	Rapporto in adempimento del postulato 15.3463 con possibili misure di riduzione dell'onere connesso alla statistica SOMED	In attuazione secondo i piani
2015.19	I permessi di lavoro vengono ora pubblicati nel FUSC e non più nel Foglio federale	attuata
2015.20	Attuazione di un portale di sdoganamento via web	posticipata
2015.21	Flessibilità di passaggio del confine: abolizione dell'obbligo di indicare in via preliminare il luogo di passaggio del confine	posticipata
2015.22	Rapporto sul potenziale di semplificazione nella riscossione dell'IVA applicata all'importazione di merci	attuata
2015.23	Check-up della regolamentazione nell'ambito degli assegni familiari	attuata
2015.24	Verifica della necessità di rielaborare una formulazione più vicina alla pratica del concetto di «colloqui d'affari che non sono considerati attività lucrativa»	attuata
2015.25	Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto delle società)	attuata
2015.26	Creazione dei presupposti giuridici, tecnici e organizzativi per la comunicazione elettronica delle procedure amministrative della FINMA	attuata
2015.27	Adeguamento del reporting di vigilanza per le società d'assicurazione	In attuazione secondo i piani
2015.28	Semplificazioni nel settore dei piani d'esercizio per le società d'assicurazione	attuata
2015.29	Entrata in vigore della revisione sulla rappresentanza professionale dei creditori	attuata
2015.30	Approvazione della legge federale sugli orari di apertura dei negozi	non sarà attuata

2015.31	Informazioni unitarie sulle disposizioni di etichettatura attraverso una nuova rubrica sul portale PMI	attuata
---------	--	---------

**d) Mandati d'esame conferiti nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019**

P01	RS 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane: abolizione della fideiussione doganale	posticipato
P02	RS 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane: aumento della tassa minima, attualmente pari a 5 franchi (RS 631.013)	verificato
P03	RS 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane: flessibilizzazione del sistema di traffico di perfezionamento (RS 631.016)	verificato
P04	RS 231.1 Legge sul diritto d'autore: semplificazioni del sistema tariffario	verificato
P05	Statistica DATEC sulle energie impiegate e consumate: evitare rilevazioni doppie	verificato
P06	RS 641.711 Ordinanza sul CO <sub>2</sub> : semplificazioni relative alla tassa sul CO <sub>2</sub>	verificato
P07	RS 734.71 Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico: semplificazione della procedura per il rimborso dei costi relativi ai potenziamenti di rete derivati da immissione di energia prodotta	verificato
P08	Liberalizzazione del notariato (libera circolazione dei servizi)	posticipata

## 7 Informazioni dettagliate sulle singole misure

### 7.1 Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015

Il presente elenco contiene soltanto le misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2012-2015 che non saranno attuate o che al momento dell'adozione dell'ultimo rapporto, nel settembre 2015, si trovavano ancora in fase di attuazione secondo i piani o sono state posticipate. Le misure non elencate (15 su 20) sono già state attuate nel 2015.

2011.06	<b>Introduzione di un'aliquota unica e abolizione della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto</b>		
	<b>Autorità competente</b> Parlamento	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.03.2016	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Il 21 dicembre 2011 il Consiglio nazionale ha rinviato al Consiglio federale la parte B della riforma dell'IVA con l'incarico di elaborare un sistema a due aliquote che mantenga la maggior parte delle esclusioni dall'imposta. Il Parlamento non è in seguito più entrato nel merito di tale sistema a due aliquote. Il Consiglio federale non ha più preso alcuna iniziativa circa una radicale semplificazione dell'IVA.</p> <p>Nel 2015 sono state presentate due mozioni a favore di un sistema ad aliquota unica per l'IVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la mozione 15.3225 Gruppo BD «Introduzione di un'aliquota IVA unica» è stata tolta dal ruolo il 17 marzo 2017 poiché pendente da più di due anni;</li> <li>- la mozione 15.3386 Gruppo liberale radicale «Finalmente un'aliquota unica equa per l'imposta sul valore aggiunto» è stata respinta il 16 marzo 2016 dal Consiglio nazionale.</li> </ul>		
<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>La semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto rappresenta un obiettivo costante del Consiglio federale, che al momento debito deciderà se presentare una nuova proposta al riguardo.</p>			

2011.07	<b>Conteggio completamente elettronico dell'imposta sul valore aggiunto: miglioramento graduale della funzionalità e incremento progressivo del numero di utenti del portale.</b>		
	<b>Elaborazione di una soluzione di interfaccia online per i sistemi ERP delle imprese</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.03.2016	<b>Stato</b> attuata
<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>La possibilità di inoltrare il conteggio dell'IVA in forma elettronica è stata introdotta alla fine del 2015 e al momento ne fanno uso 75'000 imprese (il 20% ca. di tutte le imprese soggette all'imposta sul valore aggiunto). Ogni mese il numero delle aziende che presentano il conteggio online aumenta tra le 1'000 e le 2'000 unità. Attualmente gli utenti riportano manualmente le cifre dei rispettivi sistemi di contabilità nel conteggio online.</p> <p>I riscontri da parte delle aziende che hanno aderito a questo sistema è assolutamente positivo.</p>			
<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>All'inizio del 2018 verrà proposta l'introduzione di una soluzione di interfaccia online: le imprese soggette all'imposta sul valore aggiunto e il rispettivo personale autorizzato avranno la possibilità di caricare, attraverso una funzione di upload, i dati dai loro sistemi ERP direttamente nel formulario IVA e procedere in tal modo al conteggio online. La soluzione di interfaccia è al momento in fase di definizione.</p>			

2011.09	<b>Disbrigo dell'imposta sull'utile in forma completamente elettronica nel settore della fiscalità delle imprese</b>		
	<b>Autorità competente</b> CSI	<b>Termine di attuazione previsto</b>	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 29 novembre 2012 il Comitato della CSI ha inizialmente deciso di non proseguire né di finanziare l'idea progettuale riguardante lo sviluppo di uno standard per la dichiarazione elettronica delle imposte delle persone giuridiche sulla base di XBRL.		
	<b>Prossimi passi</b> -		

2011.14	<b>Realizzazione dell'inoltro delle offerte per via elettronica</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'associazione simap.ch ha deciso di eliminare totalmente l'attuale piattaforma di acquisto simap.ch e di sostituirla con una moderna soluzione standard. Le soluzioni standard attualmente in commercio prevedono l'inoltro delle offerte per via elettronica.		
	<b>Prossimi passi</b> Nell'ambito dei bandi di concorso OMC si sta cercando una nuova soluzione standard globale per la modalità di svolgimento degli acquisti pubblici. La nuova soluzione, comprendente la possibilità di presentazione dell'offerta in modalità elettronica, sarà disponibile il 1° gennaio 2019.		

2011.15	<b>Rapporto sulla creazione di una base giuridica per un estratto del registro esecuzioni e fallimenti elettronico a livello nazionale</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFG	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Non si profila alcuna soluzione semplice e vantaggiosa. Il rapporto previsto illustrerà le possibili varianti con i rispettivi vantaggi e svantaggi e lascerà al Parlamento la decisione sugli ulteriori sviluppi. Il Parlamento, in concomitanza con l'iniziativa parlamentare 16.405 (Hess, Collegamento di tutti i registri delle esecuzioni), prenderà una decisione non appena il Consiglio federale presenterà il rapporto.		
	<b>Prossimi passi</b> Il Consiglio federale prevede di adottare il rapporto nell'autunno 2017.		

## 7.2 Misure previste nel rapporto del 2013 sui costi della regolamentazione

2013.01	<b>Miglioramento continuo della statistica federale</b>		
	<b>Autorità competente</b> UST	<b>Termine di attuazione previsto</b> in fase di attuazione	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» <sup>12</sup>		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.02	<b>Misure mirate di sgravio per singole statistiche</b>		
	<b>Autorità competente</b> UST	<b>Termine di attuazione previsto</b> 30.06.2015	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.03	<b>Accorpamento dei controlli dei datori di lavoro («revisione LAINF» e «revisione AVS»)</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFAS in collaborazione con UFSP e SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2014	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.04	<b>Abolizione iscrizione nel corso dell'anno e certificato di assicurazione AVS (sostituita dalla mozione Niederberger 14.3728)</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFAS	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> In seguito all'accoglimento della mozione 14.3728 Niederberger, il 1° giugno 2016 è stata attuata ai sensi dell'art. 136 OAVS la soppressione dell'obbligo di iscrizione e del certificato di assicurazione. Gli adeguamenti relativi al certificato di assicurazione sono in fase esame e, ove possibile, saranno attuati entro la fine del 2017.		
	<b>Prossimi passi</b>		

<sup>12</sup> <https://www.news.admin.ch/newsd/message/attachments/43057.pdf>

	-
--	---



2013.05	<b>Studio di fattibilità di una soluzione online per il questionario IPG «Servizio militare/civile» e «Maternità»</b>		
	<b>Autorità competente</b> DDPS in collaborazione con DFI/UFAS	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> attuata il 30 giugno 2016 Dall'autunno 2016 si sta lavorando a una soluzione online.		
	<b>Prossimi passi:</b> -		
2013.06	<b>Riduzione delle notifiche di modifica salariale nel corso dell'anno all'istituto di previdenza</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFAS	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2020	<b>Stato</b> in attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 17 marzo 2017 il Parlamento ha adottato la riforma Previdenza per la vecchiaia 2020. Nel quadro delle modifiche dell'ordinanza sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 è prevista l'adozione di una disposizione specifica che consenta agli istituti di previdenza di gestire collettivamente una volta all'anno, e a determinate condizioni, le variazioni salariali intervenute nel corso dell'anno.		
	<b>Prossimi passi</b> Il 16 giugno 2017 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'ordinanza sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. La consultazione terminerà il 6 ottobre 2017. Il 24 settembre 2017 è prevista la votazione popolare sulla previdenza per la vecchiaia.		
2013.07	<b>Riduzione dei casi di lieve entità nell'ambito di una liquidazione parziale nell'ambito del 2° pilastro</b>		
	<b>Autorità competente</b> Parlamento	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation : état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.08	<b>Verifica del consolidamento al valore contabile per società più grandi non quotate in Borsa nel quadro della revisione del diritto della società anonima in corso</b>		
	<b>Autorità competente</b> DFGP	<b>Termine di attuazione previsto</b> 28.11.2014	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» La verifica è stata attuata. Nell'avamprogetto del 28 novembre 2014 sulla revisione del diritto della società anonima il Consiglio federale ha proposto di abolire il consolidamento al valore contabile. Tale proposta è stata respinta in fase di consultazione. In conseguenza di ciò, il messaggio del 23 novembre 2016 non conteneva più alcuna proposta in merito.		

	<b>Prossimi passi</b> -
--	----------------------------

2013.09	<b>Armonizzazione dei moduli di domanda cantonali e uniformazione della documentazione da presentare per l'ammissione di stranieri sul mercato del lavoro</b>		
	<b>Autorità competente</b> SEM / Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La SEM ha elaborato dei moduli (moduli e documentazione di domanda) che sono stati sottoposti alla consultazione dei Cantoni fino alla fine di agosto 2016. I relativi riscontri sono stati integrati dalla SEM nell'elaborazione dei documenti. I documenti armonizzati sono stati messi a disposizione dei Cantoni il 21 dicembre 2016.		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.10	<b>Realizzazione di un portale dei permessi online (centrale / cantonale) per la comunicazione elettronica tra imprese e autorità cantonali per l'ammissione di stranieri sul mercato del lavoro</b>		
	<b>Autorità competente</b> SEM / Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Nel 2016 la Segreteria di Stato per la migrazione (SEM) ha dovuto sospendere il progetto per mancanza di finanziamenti. A causa di un'assegnazione delle priorità di finanziamento dei progetti TIC interna alla Segreteria, non è stato possibile riprendere i lavori nemmeno nel 2017 come inizialmente previsto. L'attuazione della misura subirà un posticipo.		
	<b>Prossimi passi</b> Entro la fine del 2017 verrà verificata un'eventuale attuazione della misura dell'ambito della procedura One-Stop-Shop (v. misura 2015.02).		
2013.11	<b>Miglioramento della guida sulla prima pagina del sistema di notifica online per lavoratori stranieri</b>		
	<b>Autorità competente</b> SEM	<b>Termine di attuazione previsto</b> 14.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.12	<b>Maggiore coordinamento delle procedure intercantonali attraverso l'armonizzazione fiscale formale relativa ai termini e agli intervalli di pagamento</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC / Cantoni (CFS)	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 27 febbraio 2017 il Consiglio nazionale ha adottato il postulato 15.3110 de Courten «Riduzione dei costi della regolamentazione. Armonizzazione formale di procedure, scadenze e periodicità dei pagamenti nell'ambito dell'imposizione delle imprese».		
	<b>Prossimi passi</b> Il Consiglio federale prevede di adottare il rapporto in adempimento del postulato 15.3118 de Courten entro la fine del 2017.		

2013.13	<b>Adozione del messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese con l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio</b>		
	<b>Autorità competente</b> Consiglio federale	<b>Termine di attuazione previsto</b> 05.06.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
<b>Prossimi passi</b>			-
2013.14	<b>Introduzione di un'aliquota unica e abolizione della gran parte delle esclusioni relative all'imposta sul valore aggiunto</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> -	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 21 dicembre 2011 il Consiglio nazionale ha rinviato al Consiglio federale la parte B della riforma dell'IVA con l'incarico di elaborare un sistema a due aliquote che mantenga la maggior parte delle esclusioni dall'imposta. Il Parlamento non è in seguito più entrato nel merito del sistema a due aliquote. Il Consiglio federale non ha più preso alcuna iniziativa circa una radicale semplificazione dell'IVA. Nel 2015 sono state presentate due mozioni a favore di un sistema ad aliquota unica per l'IVA: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la mozione 15.3225 Gruppo BD «Introduzione di un'aliquota IVA unica» è stata tolta dal ruolo il 17.03.2017 poiché pendente da più di due anni;</li> <li>- la mozione 15.3386 Gruppo liberale radicale «Finalmente un'aliquota unica equa per l'imposta sul valore aggiunto» è stata respinta il 16.03.2016 dal Consiglio nazionale.</li> </ul>		
<b>Prossimi passi</b>			La semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto rappresenta un obiettivo costante del Consiglio federale, che al momento debito deciderà se presentare una nuova proposta al riguardo.
2013.15	<b>Miglioramento della comunicazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto (compresa la formazione del personale)</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2014	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
<b>Prossimi passi</b>			-
2013.16	<b>Miglioramento della documentazione nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto (compreso il sistema d'informazione online)</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 30.06.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres		

	Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2013.17	<b>Procedure doganali elettroniche, sottoprogetti all'interno del progetto «Redesign Fracht»</b>		
	- <b>trasmissione elettronica dei documenti di accompagnamento all'AFD</b> (31.12.2018)		
	- <b>correzione (parziale) della dichiarazione doganale tramite il trasportatore di merci</b> (31.12.2018)		
	- <b>informatizzazione completa della procedura di transito nazionale</b> (31.12.2023)		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018 31.12.2023	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	L'AFD prevede di attuare tali misure integrandole nell'ambito del progetto di modernizzazione e semplificazione integrale del proprio ambiente informatico (DaziT). In base all'attuale calendario, dal 2019 sarà possibile attuare le richieste inerenti al traffico di beni commerciali, previ interventi tecnici preliminari e il reperimento delle risorse finanziarie ancora in corso, contemporaneamente al rinnovo dei sistemi di base.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	Nella seduta del 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha licenziato all'attenzione del Parlamento il messaggio sul finanziamento del programma DaziT. Il dossier è attualmente in fase dibattimentale in Parlamento. Il programma DaziT inizia ufficialmente nel 2018 e termina nel 2026. I lavori inerenti alla trasmissione elettronica dei documenti di accompagnamento all'AFD sono già cominciati. A conclusione dei lavori, anche il modulo relativo alle correzioni elettroniche, già messo a punto, verrà aperto a tutti gli operatori doganali.		
2013.18	<b>Informazione delle imprese:</b>		
	<b>pubblicazione delle prescrizioni di servizio dell'AFD relative alle procedure d'imposizione doganale, alla classificazione tariffale delle merci e alle disposizioni in materia di origine a condizione che facilitino l'interpretazione delle disposizioni di legge e la comprensione della prassi dell'AFD</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Il Consiglio di Direzione dell'AFD ha deciso la pubblicazione esterna delle disposizioni di esecuzione nell'ambito della procedura d'imposizione e della tariffazione di merci e tributi. Le disposizioni esclusivamente ad uso interno non saranno pubblicate. Gli organismi competenti per l'attuazione sono i servizi specializzati della Direzione generale delle dogane. Le attività di attuazione della misura sono state avviate all'inizio del 2016. Le prescrizioni di servizio saranno pubblicate una volta completata l'elaborazione; le prescrizioni di servizio più vecchie saranno pubblicate successivamente.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	attuazione continua		
2013.19	<b>Verifica dell'archiviazione delle decisioni d'imposizione unicamente presso l'AFD</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata

	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	L'AFD ha verificato la misura, che tuttavia non comporta uno sgravio significativo. Le imprese sono tenute a conservare per 10 anni i documenti contabili, come le decisioni d'imposizione, necessari peraltro anche ad altri scopi (revisione contabile, imposta diretta, ecc.). La misura viene pertanto accantonata.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2013.20	<b>Semplificazione della procedura di qualificazione PQ (modalità d'esame «lavoro pratico individuale», LPI)</b>		
	<b>Autorità competente</b> SEFRI	<b>Termine di attuazione previsto</b> 30.06.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»		
	<b>Prossimi passi</b>		
	La misura è attuata. Gli atti legislativi di ogni formazione professionale di base vengono adeguati nell'ambito dei processi di revisione periodici.  I partner della formazione professionale (Confederazione, Cantoni, omi / sotto la supervisione della SEFRI) intendono proseguire la strada della semplificazione della procedura di qualificazione PQ (superamento della misura 2013.20). Nel 2017 la SEFRI, le associazioni mantello dei datori di lavoro e i Cantoni verificheranno, in occasione di uno specifico workshop, gli interessi di carattere superiore e i relativi obiettivi comuni, le impostazioni di progetto nonché le tappe necessarie a realizzarli.		
2013.21	<b>Impiego di servizi online per corsi per formatori e corsi interaziendali</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> parzialmente attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	La SEFRI e la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) esprimono scetticismo sull'efficienza e sull'effettivo margine di riduzione dei costi di tale misura. Attuazione nei Cantoni: da marzo 2017 il «Manuale per la formazione di base in azienda» del Centro svizzero di servizio formazione professionale (CSFO) è disponibile anche in formato elettronico.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2013.22	<b>Migliore coordinamento tra aziende formatrici e scuole professionali</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Fino ad ottobre 2016 la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) ha condotto un'analisi volta a individuare come armonizzare e ottimizzare lo scambio di dati tra i Cantoni e i partner della formazione professionale. I risultati dell'analisi sono alla base di un ulteriore progetto di sviluppo e di realizzazione di misure di miglioramento in collaborazione con i partner della formazione professionale. Nel corso del 2017 la CSFP elaborerà un concetto di attuazione che sarà successivamente posto al vaglio della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).		

	Per consentire alle grandi aziende di gestire in maniera centralizzata i rispettivi posti di tirocinio nei Cantoni, il Centro svizzero di servizio formazione professionale (CSFO) è stato incaricato di semplificare l'accesso alla Borsa nazionale dei posti di tirocinio.
	<b>Prossimi passi</b> -

2013.23	<b>Revisione del programma sanitario</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La revisione delle indicazioni relative all'articolo 36 «Pronto soccorso» dell'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro è stata attuata il 1° aprile 2016.		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.24	<b>Rinuncia (parziale) all'obbligo di documentazione degli orari di lavoro</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» Il 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore gli articoli 73a e 73b dell'ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro, che prevedono la possibilità di rinunciare e alleggerire la registrazione dell'orario di lavoro.		
	<b>Prossimi passi</b> In Parlamento sono state presentate ulteriori richieste sotto forma di iniziative parlamentari. Il dibattito, coordinato dalla CET è attualmente in corso.		
2013.25	<b>Eliminazione delle ridondanze tra la legge federale sul lavoro e le altre prescrizioni di protezione antincendio (Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio AICAA)</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO, Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» Le ridondanze sono state eliminate in collaborazione con l'AICAA.		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2013.26	<b>Armonizzazione della legislazione edilizia: progetto «Struttura modello per una legge sull'edilizia»</b>		
	<b>Autorità competente</b> ARE	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il documento «Struttura modello per una legge sull'edilizia» è disponibile. Oltre a un sistema articolato nei minimi dettagli, esso riporta anche dei testi normativi elaborati per una migliore comprensione di specifici settori.		
	<b>Prossimi passi</b> La pubblicazione del documento è prevista per l'autunno 2017.		



2013.27	<b>Energia: Coinvolgimento della fase operativa (misurare anziché regolamentare). Focalizzando l'attenzione sull'efficienza energetica generale di un complesso di edifici, i mezzi confluiscono nei settori / nelle misure che il committente ritiene più efficienti per raggiungere lo scopo.</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» I Cantoni ritengono la misura non adeguata.		
<b>Prossimi passi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriore sviluppo del modello volto a semplificare entro il 2020 le prescrizioni sugli edifici.</li> <li>• Limitazione del consumo di energia durante l'attività: rinuncia a nuove regolamentazioni e procedure amministrative.</li> <li>• Unificazione delle convenzioni per i grandi consumatori come richiesto dalla mozione 15.3543 (Riduzione della burocrazia. Un quadro uniforme per l'esecuzione delle convenzioni sugli obiettivi per l'esecuzione della legislazione in materia di CO2 e di energia).</li> </ul>			
2013.28	<b>Incendi: Congelamento del piano di protezione antincendio nei permessi di costruzione</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux» Per l'Associazione degli istituti cantonali di protezione antincendio (AICAA) il «congelamento» di misure di protezione antincendio conduce al totale aggiramento del sistema di protezione antincendio. Accade frequentemente che gli edifici vengono costruiti senza una destinazione d'uso, o che la destinazione d'uso di un edificio cambi nel tempo. Poiché la protezione antincendio è considerata anche (e soprattutto) in funzione di protezione della persona, essa dipende in particolare dalla destinazione d'uso dell'edificio a cui si riferisce e deve adeguarsi al relativo potenziale di pericolo. Con il sistema del «congelamento», una protezione antincendio specifica (per esempio quella di una residenza per anziani) potrebbe essere aggirata fin da subito: basta che al momento di presentare la domanda di costruzione il costruttore ometta di indicare la successiva destinazione d'uso dell'edificio.		
<b>Prossimi passi</b> -			
2013.29	<b>Automatizzazione della procedura di rilascio del permesso di costruzione (e-government)</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni / Comuni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Nel quadro dei piani d'azione e-government del 2012, 2013 e 2014, i Cantoni hanno ricevuto un sostegno per lo sviluppo, l'ampliamento e l'ulteriore sviluppo di soluzioni elettroniche della procedura di rilascio del permesso di costruzione. Nel 2012 e nel 2013		

	<p>sono stati stanziati 550'000 franchi per ciascun anno e nel 2014 370'000 franchi. Il programma è chiuso.</p> <p>Lo stato di attuazione varia molto a seconda del Cantone e del Comune. Le procedure elettroniche di rilascio dei permessi di costruzione richiedono notevoli investimenti e sono realizzabili soltanto se i Cantoni e i Comuni dispongono di sufficienti risorse. I piani d'azione e-government 2012-2014 hanno consentito a molti Cantoni di procedere con l'attuazione della misura. Il Comitato della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) ne ha assunto il coordinamento. Dal 2015 l'ulteriore attuazione della misura è di competenza dei Cantoni e dei Comuni.</p>
	<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>-</p>

<b>2013.30</b>	<b>Protezione dell'aria: controlli differenziati o regolati da bonus degli impianti a combustione (fissazione degli intervalli di controllo in funzione della rilevanza ambientale del tipo di impianto)</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFAM, Cantoni, Associazioni dell'industria svizzera	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>La verifica degli intervalli di controllo per gli impianti a combustione alimentati a gas e a olio «leggero» in collaborazione con l'associazione dei produttori ha evidenziato la necessità di mantenere l'attuale frequenza di controllo per gli impianti a olio «leggero». Per gli impianti a gas è invece possibile portare i controlli a una frequenza quadriennale. La relativa revisione dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) è stata posta in consultazione a metà aprile 2017.</p> <p>Il 7 marzo 2017 il Consiglio nazionale ha accolto il postulato 15.3117 de Courten «Riduzione dei costi della regolamentazione. Prolungare l'intervallo dei controlli per le imprese in regola.»</p>		
	<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>Valutazione della procedura di consultazione</p>		

<b>2013.31</b>	<b>Protezione delle acque: miglioramento dell'informazione</b>		
	<b>Autorità competente</b> Cantoni / associazioni dell'industria svizzera	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Cfr. il rapporto in adempimento del postulato Föhn 15.3787 del febbraio 2016 «Massnahmen zur Reduktion von Regulierungskosten – Umsetzungsstand und weiteres Vorgehen» / «Mesures visant à réduire les coûts de la réglementation: état de réalisation et suite des travaux»</p>		
	<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>-</p>		

<b>2013.32</b>	<b>Formazione nelle imprese: Le associazioni di categoria, congiuntamente e con il sostegno dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e degli organi d'esecuzione cantonali, elaborano materiale didattico adatto alle imprese e facilmente comprensibile</b>		
	<b>Autorità competente</b> Associazioni dell'industria svizzera, USAV e Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p>		

	<p>L'entrata in vigore del nuovo diritto delle derrate alimentari è stata ritardata per consentire la realizzazione del materiale didattico. Il nuovo diritto delle derrate alimentari è entrato in vigore il 1° maggio 2017. Le formazioni sono in fase di svolgimento da marzo 2017; molte sessioni sono già state svolte o lo saranno nelle prossime settimane o mesi. In occasione di un workshop con i responsabili del settore sono state definite nei dettagli le necessità di sostegno. I primi documenti sono disponibili sul sito dell'USAV. Ne seguiranno altri nei prossimi mesi.</p>
	<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>-</p>

## 7.3 Misure previste nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019

2015.01	<b>Verifica della metodologia del test PMI e pubblicazione per gli uffici federali</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La metodologia del test PMI è stata pubblicata il 23 novembre 2016 sulle pagine web della SECO in versione tedesca e francese: <a href="https://www.seco.admin.ch/seco/de/home/wirtschaftslage---wirtschaftspolitik/wirtschaftspolitik/regulierung/regulierungsfolgenabschaetzung.html">https://www.seco.admin.ch/seco/de/home/wirtschaftslage---wirtschaftspolitik/wirtschaftspolitik/regulierung/regulierungsfolgenabschaetzung.html</a>		
<b>Prossimi passi</b>			
-			
2015.02	<b>Istituzione di uno «One-Stop-Shop» federale per le imprese</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.06.2019	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'attivazione online della versione 1.0 dello sportello «One-Stop-Shop» è prevista nel corso dell'ultimo trimestre 2017. Successivamente lo sportello sarà ulteriormente sviluppato e ampliato su base annuale.		
<b>Prossimi passi</b>			
L'introduzione e l'avvio dell'attività si sono concluse a metà 2017. Seguirà una fase pilota con utenti-test durante la quale si provvederà a ottimizzare e ad adeguare il sistema, fino all'attivazione definitiva prevista nell'ultimo trimestre 2017. Entro la fine del 2019 sarà possibile accedere, attraverso un portale nazionale di Governo elettronico, alle dieci pratiche amministrative più richieste dalle imprese, senza bisogno di ricorrere alle singole autorità competenti. In un'ottica di lungo termine questo portale di transazioni globali dovrebbe consentire alle imprese di sbrigare online, a uno sportello virtuale e senza discontinuità dei sistemi di trasmissione, le pratiche disponibili elettronicamente con le autorità di tutti i livelli federali.			
2015.03	<b>Analisi delle possibilità di Governo elettronico nell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) con misure di attuazione</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'analisi e il calendario di attuazione sono stati elaborati nei termini previsti. La realizzazione del programma di Governo elettronico riguardante l'AD sarà realizzato attraverso tre progetti distinti. Gli obiettivi strategici individuati sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• armonizzare, consolidare e integrare i vari siti web dell'AD e dei suoi partner;</li> <li>• possibilità per chi cerca un impiego, per i datori di lavoro e per gli offerenti di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro di sbrigare online o tramite telefono cellulare le più importanti, frequenti e onerose pratiche relative all'assicurazione contro la disoccupazione;</li> <li>• tenere in conto le conseguenze a livello organizzativo negli organi di esecuzione;</li> <li>• ridurre del 50 per cento nei prossimi cinque anni i documenti stampati e compilati a mano.</li> </ul> Entro i prossimi cinque anni, un terzo dei cittadini e tre quarti dei datori di lavoro e degli offerenti di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro sbrigheranno regolarmente online le pratiche che li riguardano.		

	<p><b>Prossimi passi</b></p> <p>I tre progetti previsti sono stati avviati e attualmente si trovano nelle seguenti fasi:          Progetto P1 – Armonizzazione dei siti web dell'AD          Progetto P2 – Servizi online dell'AD          Progetto P3 – Collocamento / Job-Room (ampliamento della piattaforma di ricerca dell'AD)</p> <p>La conclusione del progetto P1 è prevista per la metà del 2018, quella del progetto P3 per la fine del 2018. I primi servizi online previsti nel progetto P2 saranno operativi alla fine del 2018.</p> <p>Nel 2019 saranno introdotti servizi aggiuntivi che dopo la conclusione del progetto, prevista per fine 2019, saranno ulteriormente sviluppati e costantemente aggiornati nell'ambito dell'attività di Governo elettronico dell'AD.</p>
--	---

2015.04	<b>Incremento del numero di utenti a 35 000 clienti per la trasmissione elettronica dei dati salariali attraverso lo Standard salari CH (ELM)</b>		
	<b>Autorità competente</b> swissdec	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Per la dichiarazione 2015 (dicembre 2015 – metà aprile 2016) è stato raggiunto l'obiettivo di 60'000 PMI (dichiarazione 2016: 85'000 PMI).</p> <p>Nell'ambito della dichiarazione alla fonte sono attualmente 25'000 le imprese che trasmettono mensilmente i dati di 300'000 persone (incl. Standard salari CH (EML): ingressi, variazioni, uscite).</p>		
<b>Prossimi passi</b>			-

2015.05	<b>I dati necessari per BESTA e il Profiling dell'Ufficio federale di statistica vengono registrati nello standard ELM per poterli integrare nel software e consentire la trasmissione elettronica</b>		
	<b>Autorità competente</b> swissdec	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>L'integrazione dei dati necessari per BESTA e il Profiling dell'Ufficio federale di statistica non è stata portata a termine entro il termine previsto (fine 2016) per mancanza di risorse.</p> <p>I lavori di attuazione sono tuttavia già iniziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stato istituito uno strumento per trasmettere i file di test tramite ELM</li> <li>• si è ottenuta una prima analisi delle variabili disponibili nello Standard salari CH</li> <li>• nell'ambito di un progetto pilota si è proceduto a una comparazione (tramite ELM) dei dati provenienti dal Profiling di un cliente selezionato di SwissSalary con lo Standard salari CH.</li> </ul>		
<b>Prossimi passi</b>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle attuali variabili dello Standard salari CH per verificare se corrispondono alla definizione della Statistica dell'impiego (BESTA): entro settembre 2017.</li> <li>• Comunicazione del catalogo delle variabili e dei relativi adeguamenti (in collaborazione con Swissdec): entro novembre 2017.</li> <li>• Trasmissione dei dati utilizzabili per Profiling / BESTA mediante la versione 5.0: nel 2018.</li> </ul> <p>L'attuazione completa della misura è prevista per il 31.12.2018.</p>

2015.06	<b>Introduzione di un sistema per la domanda di brevetto elettronica</b>		
	<b>Autorità competente</b> IPI	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il sistema di inoltro elettronico della domanda di brevetto è in fase di attuazione. Il 1° gennaio 2017, in occasione dell'entrata in vigore della riforma «Swissness», è stata introdotta come test pilota la registrazione parziale dei brevetti per la registrazione e la gestione degli stemmi.		
	<b>Prossimi passi</b> L'introduzione di ulteriori moduli di registrazione elettronica dei brevetti sarà effettuata su più fasi.		
2015.07	<b>Studio sulle ripercussioni delle clausole di opting-out sulle imprese</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Per l'attuazione di questa misura sono previste due fasi. In un primo momento si è proceduto a sviluppare in ambito SECO dei criteri giuridico-economici per l'utilizzo pertinente di normative differenziate e clausole di opting-out. Questa fase si è conclusa (cfr. allegato). La seconda fase prevede, nell'ambito di uno studio indipendente, una perizia esterna sui lavori preliminari e, sulla loro base, la successiva elaborazione di una serie di proposte concrete sulle possibilità di utilizzo di normative differenziate (eventualmente mediante clausole di opting-out), che presentino un potenziale di sgravio amministrativo per le imprese. I lavori nell'ambito di questa fase si stanno svolgendo come previsto. Lo studio è già stato messo a concorso pubblico e assegnato.		
	<b>Prossimi passi</b> Completamento dello studio.		
2015.08	<b>Ampliamento del sito Internet del diritto federale nel quadro del progetto di ammodernamento dei sistemi IT del Centro delle pubblicazioni ufficiali (CPU)</b>		
	<b>Autorità competente</b> CaF	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il progetto parziale che prevedeva il vincolo giuridico della pubblicazione elettronica è stato completato come previsto il 1° gennaio 2016. Nell'ambito di tali lavori sono stati apportati anche dei miglioramenti al sito internet, come chiesto da tempo dagli utenti della piattaforma. È prevista un'ulteriore versione di aggiornamento per la correzione di errori. Il progetto parziale è stato completato. La modernizzazione dei sistemi IT si trova nella fase concettuale che precede il completamento della misura. Per la nuova piattaforma di pubblicazione sono stati previsti dei servizi supplementari e personalizzati rivolti agli utenti. Tuttavia tali servizi non saranno resi disponibili principalmente a causa dei costi ad essi legati. La fase concettuale si è conclusa a maggio.		
	<b>Prossimi passi</b> Autorizzazione alla fase di realizzazione.		

2015.09	<b>Revisione parziale della legge sull'IVA (attuazione della mozione della CET n°13.3362)</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'IVA. Il 30 settembre 2016 il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato la modifica della legge sull'IVA (rev-LIVA). Il 19 gennaio 2017 il termine per il referendum è scaduto inutilizzato.</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>Il 1° gennaio 2018 entreranno in vigore la revisione della LIVA e la relativa ordinanza sull'IVA. La regolamentazione concernente la vendita per corrispondenza (art. 7 cpv. 3 lett. b rev-LIVA) entrerà invece in vigore il 1° gennaio 2019.</p>		
2015.10	<b>Pagamento dell'IVA con una procedura interamente elettronica</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Questo punto sarà coperto con la misura 2011.07. Chi svolge i propri conteggi online ha oggi la possibilità di trasferire gran parte dei dati direttamente nel proprio sistema di banking online. Con la funzione upload di «AFC Suisse Tax» prevista dal 2018, e con la dismissione dei vecchi sistemi nel corso del 2018 il pagamento interamente elettronico sarà attuato completamente.</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>All'inizio del 2018 verrà proposta l'introduzione di una soluzione di interfaccia online mentre i vecchi sistemi dell'AFC saranno sostituiti nel corso dello stesso anno.</p>		
2015.11	<b>Definizione della frequenza di verifica delle aliquote saldo nell'ordinanza dell'AFC concernente i valori delle aliquote saldo per settore e attività (RS 641.202.62)</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2018	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Ai sensi della decisione del Consiglio federale del settembre 2015, l'AFC è tenuta a svolgere il controllo completo delle aliquote saldo almeno ogni 7 anni a partire dal 31 dicembre 2017. Nel 2015 e nel 2016 l'AFC ha effettuato i relativi conteggi e sulla base dell'articolo 37 capoverso 3 LIVA, nel periodo da luglio a fine novembre 2016 ha consultato le associazioni di categoria coinvolte.</p> <p>Nel giugno 2017 le modifiche previste all'ordinanza concernente i valori delle aliquote saldo sono state sottoposte all'organo consultivo (art. 109 LIVA), che può prendere posizione e fornire raccomandazioni al riguardo.</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>A fine settembre 2017 è prevista la firma dell'ordinanza da parte del direttore dell'AFC.</p>		

2015.12	<b>Elaborazione di una best practice relativamente alla riscossione delle imposte con il minor onere amministrativo possibile per le imprese, in collaborazione con l'AFC, la CSI e la SECO</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFC / Cantoni	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Sul piano oggettivo la misura 2015.12 è strettamente connessa con la misura 2013.12. Il 27 febbraio 2017 il Consiglio nazionale ha adottato il postulato 15.3110 de Courten «Riduzione dei costi della regolamentazione. Armonizzazione formale di procedure, scadenze e periodicità dei pagamenti nell'ambito dell'imposizione delle imprese».</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>Il Consiglio federale prevede di adottare il rapporto in adempimento del postulato 15.3118 de Courten entro la fine del 2017.</p>		
2015.13	<b>Adozione del messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese con l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio</b>		
	<b>Autorità competente</b> Parlamento	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> posticipata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Il messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese è stato adottato il 17 giugno 2016 dal Parlamento. Tuttavia, durante la discussione parlamentare l'abolizione della tassa di emissione sul capitale proprio è stata trattata in una documentazione separata (disegno 2 inerente l'oggetto 15.049); di conseguenza non è stata più oggetto del testo adottato. Inoltre, l'abolizione della tassa di emissione sul capitale proprio è oggetto di un'iniziativa parlamentare (09.503).</p> <p>La Riforma III dell'imposizione delle imprese è stata respinta nella votazione popolare del 12 febbraio 2017 e al momento è in fase di rielaborazione (Progetto fiscale 17, PF 17). Il 17 maggio 2017 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha sospeso l'esame dei due testi sull'abolizione della tassa di emissione sul capitale proprio, finché il Progetto fiscale 17 non sarà approvato definitivamente o respinto.</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>La consultazione parlamentare riprenderà quando verrà presa una decisione definitiva circa il Progetto fiscale.</p>		
2015.14	<b>Adeguamento delle indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3), il quale prescrive gabinetti, guardaroba e lavabi separati solo a partire da 10 dipendenti</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<p><b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>L'adeguamento è stato effettuato all'articolo 29 capoverso 3 delle <a href="#">Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3)</a>.</p> <p><b>Prossimi passi</b></p> <p>-</p>		



2015.15	<b>Istituzione di un forum di dialogo per la verifica delle misure prioritarie e delle relative modalità di attuazione nell'ambito delle procedure di pianificazione e rilascio del permesso di costruzione per i progetti di infrastrutture turistiche, in particolare per impianti di risalita</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFT (con ARE e UFAM)	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Nell'ambito del forum di dialogo sono stati istituiti, sotto la responsabilità dell'Ufficio federale dei trasporti, tre gruppi di lavoro costituiti da rappresentanti dei Cantoni a vocazione turistica, delle associazioni e delle imprese degli impianti a fune e di altri uffici federali interessati. I gruppi di lavoro hanno individuato 36 misure attualmente in fase di attuazione. Esse comprendono per esempio l'introduzione di procedure e strumenti elettronici e l'ampliamento dell'esame preliminare dei progetti edili da parte dell'UFT, in modo che eventuali problemi possano essere segnalati tempestivamente alle imprese. Sono inoltre previsti uno scambio di esperienze istituzionalizzato, formazioni nonché misure per l'applicazione e l'interpretazione di diverse norme tecniche. Oltre a ciò si è dibattuto sui ruoli delle autorità, delle imprese a fune e di altri attori e sullo svolgimento delle procedure. Tutte le misure sono applicabili nell'ambito del quadro giuridico vigente. Tale esito è stato reso noto con il comunicato stampa dell'UFT del 14 febbraio 2017.		
	<b>Prossimi passi</b> Le 36 misure di sgravio amministrativo a favore degli impianti di risalita sono attualmente in fase di attuazione. Un rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale è previsto per la seconda metà del 2019.		
2015.16	<b>Funzione del principio positivo nel campo della legislazione sulle derrate alimentari</b>		
	<b>Autorità competente</b> USAV	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.07.2016	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La misura è stata completamente attuata con l'entrata in vigore della nuova legge sulle derrate alimentari il 1° maggio 2017.		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2015.17	<b>Autocontrollo agevolato e documentazione scritta semplificata per le microimprese nella legislazione sulle derrate alimentari</b>		
	<b>Autorità competente</b> USAV	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.07.2016	<b>Stato attuata</b>
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La misura è stata completamente attuata con l'entrata in vigore della nuova legge sulle derrate alimentari il 1° maggio 2017.		
	<b>Prossimi passi</b> -		

2015.18	<b>Rapporto in adempimento del postulato 15.3463 con possibili misure di riduzione dell'onere connesso alla statistica SOMED</b>		
	<b>Autorità competente</b> UST	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il postulato chiede che 1) si verifichi la possibilità di esonerare gli istituti sociosanitari dalle rilevazioni cantonali dei dati svolte in parallelo integrando queste ultime nella SOMED e 2) studiare come rendere più pratico per gli utenti il questionario on line nonché verificare se i dati, che comunque devono essere forniti alle assicurazioni malattia o alle autorità fiscali, possano essere trasferiti automaticamente nel questionario. L'UST sta attualmente redigendo un rapporto in adempimento del postulato che fornirà le risposte a entrambe le richieste.		
<b>Prossimi passi</b> Il rapporto sarà probabilmente presentato per approvazione al Consiglio federale nell'autunno 2017.			
2015.19	<b>I permessi di lavoro vengono ora pubblicati nel FUSC e non più nel Foglio federale</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> I permessi di lavoro sono pubblicati nel FUSC dal 1° marzo 2016.		
<b>Prossimi passi</b> -			
2015.20	<b>Attuazione di un portale di sdoganamento via web</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'AFD prevede di attuare tali misure integrandole nell'ambito del progetto di modernizzazione e semplificazione integrale del proprio ambiente informatico (DaziT). In base all'attuale piano dei lavori, dal 2019 sarà possibile attuare le richieste inerenti al traffico di beni commerciali, previ interventi tecnici preliminari e il reperimento delle risorse finanziarie ancora in corso, contemporaneamente al rinnovo dei sistemi di base.		
<b>Prossimi passi</b> Nella seduta del 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha licenziato all'attenzione del Parlamento il messaggio sul finanziamento del programma DaziT. Dopo questo passaggio importante la richiesta passa al vaglio del Parlamento. Il programma DaziT inizia ufficialmente nel 2018 e termina nel 2026, ma le attività di impostazione e sviluppo del progetto sono già state avviate nel 2017.			
2015.21	<b>Flessibilità di passaggio del confine: abolizione dell'obbligo di indicare in via preliminare il luogo di passaggio del confine</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2018	<b>Stato</b> posticipata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'AFD prevede di attuare tali misure integrandole nell'ambito del progetto di modernizzazione e semplificazione integrale del proprio ambiente informatico (DaziT). In base all'attuale calendario, dal 2019 sarà possibile attuare le richieste inerenti al traffico di beni commerciali, previ interventi tecnici preliminari e il reperimento delle risorse finanziarie ancora in corso, contemporaneamente al rinnovo dei sistemi di base.		

	<b>Prossimi passi</b> Nella seduta del 15 febbraio 2017 il Consiglio federale ha licenziato all'attenzione del Parlamento il messaggio sul finanziamento del programma DaziT. Dopo questo passaggio importante la richiesta passa al vaglio del Parlamento. Il programma DaziT inizia ufficialmente nel 2018 e termina nel 2026, ma le attività di impostazione e sviluppo del progetto sono già state avviate nel 2017.		
2015.22	<b>Rapporto sul potenziale di semplificazione nella riscossione dell'IVA applicata all'importazione di merci</b>		
	<b>Autorità competente</b> AFD	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.03.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 2 dicembre 2016 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato 14.3015 della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale «Riscossione semplificata dell'IVA all'importazione di merci. Sistema danese». Alla luce dei risultati presentati nel rapporto, il Consiglio federale intende mantenere la procedura di riporto del pagamento dell'imposta applicata in Svizzera. Tuttavia il Consiglio federale vuole semplificarla e renderla accessibile in tempi brevi ad altre imprese abbassando la soglia dell'eccedenza d'imposta preventiva da 50'000 a 10'000 franchi. Tale modifica sarà attuata nel quadro della revisione parziale dell'ordinanza sull'IVA attualmente in corso. Negli anni successivi all'abbassamento della soglia dell'eccedenza si procederà a una verifica del numero delle nuove imprese che si avvarranno della procedura di riporto del pagamento dell'imposta. Se dovesse emergere un numero di domande considerevole, si procederà a verificare ulteriormente quanto interesse vi sia da parte delle imprese per un ulteriore abbassamento della soglia di eccedenza d'imposta precedente. Un ulteriore abbassamento di tale soglia necessita la modifica della legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto.		
<b>Prossimi passi</b> Ulteriori semplificazioni per le imprese nell'ambito dell'importazione e dell'IVA sono attualmente in fase di introduzione nel quadro degli attuali progetti informatici dell'AFD e dell'AFC. Il 1° gennaio 2018 entreranno in vigore la revisione della LIVA e la relativa ordinanza sull'IVA, ad eccezione della regolamentazione della vendita per corrispondenza.			
2015.23	<b>Check-up della regolamentazione nell'ambito degli assegni familiari</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFAS	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 21 marzo 2017 l'UFAS ha pubblicato online il rapporto di ricerca n° 2/17 sul checkup della regolamentazione nell'ambito degli assegni familiari dell'Institut für Wirtschaftsstudien Basel (IWSB). Il rapporto è disponibile in tedesco al seguente link: <a href="http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;Inr=02/17#pubdb">http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;Inr=02/17#pubdb</a>		
<b>Prossimi passi</b> Al fine di alleggerire le imprese, l'UFAS valuterà in maniera dettagliata e attuerà se possibile le tre seguenti misure: visualizzazione del registro degli assegni familiari per le imprese con delega di gestione dei dossier, modulo di iscrizione unico per tutta la Svizzera e miglioramento dell'informazione alle imprese sui loro diritti e doveri.			

2015.24	<b>Verifica della necessità di rielaborare una formulazione più vicina alla pratica del concetto di «colloqui d'affari che non sono considerati attività lucrative»</b>		
	<b>Autorità competente</b> SEM	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Sulla base di un sondaggio svolto presso varie aziende selezionate in Svizzera e presso l'AUSL e l'ASMA, l'elenco al numero 4.1.1. delle Istruzioni LStr che riporta gli esempi di soggiorni senza attività lucrative (visti) e con attività lucrative (permesso di lavoro) è stato aggiornato, leggermente adeguato e arricchito con ulteriori esempi. Il testo è disponibile online sul sito web della SEM: <a href="https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/publiservice/weisungen-kreisschreiben/auslaenderbereich/aufenthalt_mit_erwerbstaetigkeit.html">https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/publiservice/weisungen-kreisschreiben/auslaenderbereich/aufenthalt_mit_erwerbstaetigkeit.html</a>		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2015.25	<b>Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto delle società)</b>		
	<b>Autorità competente</b> Parlamento	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2015	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La revisione del diritto delle ditte commerciali è stata approvata il 25 settembre 2015 ed è entrata in vigore il 1° luglio 2016 (RU 2016 1507).		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2015.26	<b>Creazione dei presupposti giuridici, tecnici e organizzativi per la comunicazione elettronica delle procedure amministrative della FINMA</b>		
	<b>Autorità competente</b> FINMA	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2017	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il 16 settembre 2016 la FINMA ha reso noto sul suo sito web di aver introdotto una piattaforma di trasmissione digitale. Questa piattaforma rispetta le norme giuridiche previste dall'ordinanza sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (OCE-PA; RS 172.021.2).		
	<b>Prossimi passi</b> -		
2015.27	<b>Adeguamento del reporting di vigilanza per le società d'assicurazione</b>		
	<b>Autorità competente</b> FINMA	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2017	<b>Stato</b> In attuazione secondo i piani
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Il nuovo rapporto di vigilanza annuale sostituisce il rapporto inoltrato finora dalle compagnie di assicurazione alla FINMA mediante il sistema informatico FIRST. Nel nuovo rapporto la struttura del piano contabile corrisponde all'articolazione minima del conto annuale statutario stabilita nell'ordinanza sulla sorveglianza (OS-FINMA). In tal modo si garantisce che il conto annuale delle compagnie di assicurazione coincide con il rapporto di sorveglianza, si migliora la qualità dei dati e si diminuisce la spesa per i controlli. Il nuovo rapporto è concepito in modo tale che, grazie a un sistema di salvataggio automatico, le compagnie di assicurazione non devono registrare gli stessi dati in più campi. Il nuovo piano contabile è stato elaborato in collaborazione con l'Associazione svizzera d'assicurazioni (ASA). Ciò renderà più facile l'accettazione da parte delle compagnie d'assicurazione e ne favorirà l'inserimento nei rispettivi sistemi contabili.		

	<b>Prossimi passi</b>		
	Sviluppo del sistema informatico in collaborazione con un partner esterno entro fine 2017. Nel 2018 alcune compagnie di assicurazione avranno la possibilità di testare il nuovo sistema nel quadro di una fase pilota. L'introduzione del nuovo sistema a livello globale è prevista nel 2020.		
2015.28	<b>Semplificazioni nel settore dei piani d'esercizio per le società d'assicurazione</b>		
	<b>Autorità competente</b> FINMA	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2017	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Il 1° gennaio 2017 è entrata in vigore la nuova circolare FINMA 2017/5 «Piani d'esercizio - assicuratori». Contemporaneamente la FINMA ha pubblicato i nuovi moduli di rilevamento. Il piano d'esercizio è limitato alle informazioni necessarie e ai principi stabiliti nel quadro delle prescrizioni legali (art. 4 cpv. 2 LSA). Ciò consentirà di ridurre in generale il numero delle variazioni dei piani d'esercizio.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2015.29	<b>Entrata in vigore della revisione sulla rappresentanza professionale dei creditori</b>		
	<b>Autorità competente</b> UFG	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Il Consiglio federale ha deciso l'entrata in vigore della modifica alla legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (rappresentanza professionale nel procedimento esecutivo) alla data del 1° gennaio 2018 (RU 2016 3643).		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2015.30	<b>Approvazione della legge federale sugli orari di apertura dei negozi</b>		
	<b>Autorità competente</b> Parlamento	<b>Termine di attuazione previsto</b> 01.01.2016	<b>Stato</b> non sarà attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Il 6 giugno 2016 il Consiglio degli Stati ha deciso per la seconda volta di non entrare nella materia. Di conseguenza la misura non può essere attuata.		
	<b>Prossimi passi</b>		
	-		
2015.31	<b>Informazioni unitarie sulle disposizioni di etichettatura attraverso una nuova rubrica sul portale PMI</b>		
	<b>Autorità competente</b> SECO	<b>Termine di attuazione previsto</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> attuata
	<b>Valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	Da agosto 2016 la rubrica sulle disposizioni di etichettatura è online sul portale PMI: <a href="https://www.kmu.admin.ch/kmu/it/home/consigli-pratici/gestire-una-pmi/etichette.html">https://www.kmu.admin.ch/kmu/it/home/consigli-pratici/gestire-una-pmi/etichette.html</a>		
	<b>Prossimi passi</b>		
	Sono previsti aggiornamenti periodici dei contenuti (p. es. in caso di modifiche di legge) ma non sono stati pianificati ulteriori passi.		

## 7.4 Mandati d'esame conferiti nel rapporto sullo sgravio amministrativo 2016-2019

P01	<b>RS 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane: Abolizione della fideiussione doganale</b>		
	<b>Autorità competente</b> DFF	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipato
	<b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> L'abolizione di prestazioni di garanzie renderebbe più difficoltosa la riscossione e accrescerebbe le perdite dei debitori. Il 1° gennaio 2016 il Consiglio federale ha già abbassato la prestazione di garanzia per gli AEO (Authorised Economic Operator) a un tasso massimo del 10 per cento dei tributi doganali.		
	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b> Una volta stabilite le nuove procedure del traffico di merci in ambito DaziT, sarà necessario chiarire se vi è la possibilità di abbassare o addirittura di eliminare la fideiussione doganale almeno per determinati operatori doganali. Il programma DaziT inizia ufficialmente nel 2018 e termina nel 2026.		
P02	<b>SR 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane Aumento della tassa minima, attualmente pari a 5 franchi (RS 631.013)</b>		
	<b>Autorità competente</b> DFF	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La mozione 15.3551 del consigliere agli Stati Noser è stata accolta il 25.9.2015 dal Consiglio nazionale e il 27.9.2016 dal Consiglio degli Stati.		
	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b> A causa dei maggiori costi di realizzazione generati negli attuali sistemi IT dell'AFD, la mozione sarà concretizzata nell'ambito del progetto DaziT. Il programma DaziT inizia ufficialmente nel 2018 e termina nel 2026.		
P03	<b>RS 631.0 Legge sulle dogane / Ordinanze sulle dogane: flessibilizzazione del sistema di traffico di perfezionamento (RS 631.016)</b>		
	<b>Autorità competente</b> DFF	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> Nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo OMC del 19 dicembre 2015 a Nairobi, è attualmente allo studio una misura di accompagnamento volta a semplificare la procedura di autorizzazione per il traffico di perfezionamento attivo. In futuro le materie prime agricole che oggi godono di sovvenzioni all'esportazione non dovranno più essere sottoposte a una procedura di consultazione. Questa semplificazione consentirà all'industria alimentare di mantenere l'accesso alle materie prime necessarie in misura sufficiente e a condizioni concorrenziali per la produzione dei beni destinati all'esportazione. Si contribuirà così a compensare a livello internazionale l'indebolimento concorrenziale dell'industria alimentare di esportazione causato dall'abolizione delle sovvenzioni all'esportazione. Le aziende del settore saranno informate sulle richieste in corso. L'abolizione delle sovvenzioni all'esportazione decisa in sede internazionale e la prevista semplificazione del traffico di perfezionamento contribuiscono allo sgravio amministrativo del sistema legato al traffico di perfezionamento.		

	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b>		
	<p>Il 17 maggio 2017 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'eliminazione dei contributi all'esportazione per i prodotti agricoli trasformati e sull'attuazione dell'accordo ministeriale dell'OMC sulla concorrenza all'esportazione. La semplificazione del traffico di perfezionamento necessita di un adeguamento delle disposizioni dell'ordinanza sulle dogane (RS 631.01) che entrerà in vigore insieme agli adeguamenti della «legge sul cioccolato» e della legge sull'agricoltura. Il pacchetto di misure entrerà presumibilmente in vigore il 1° gennaio 2019.</p>		
<b>P04</b>	<b>RS 231.1 Legge sul diritto d'autore: semplificazioni del sistema tariffario</b>		
	<b>Autorità competente</b> DFGP	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	<p>Il DFGP ha discusso insieme agli ambienti interessati le possibili soluzioni di semplificazione del sistema tariffario. Dal confronto è emerso che la semplificazione delle tariffe non può essere regolamentata in un quadro normativo ma deve rimanere nella sfera di responsabilità delle parti coinvolte nelle trattative. È tuttavia anche emersa la volontà di accelerare la procedura di approvazione tariffaria. Al riguardo, le limitazioni proposte nell'avamprogetto sulla revisione parziale della legge sul diritto d'autore (LDA) sono state respinte in sede di consultazione. Il DFGP sta studiando una serie di misure alternative per accelerare i tempi della procedura.</p>		
	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b>		
	<p>Elaborazione di un messaggio sulla revisione parziale della LDA con proposte di accelerazione dei tempi della procedura. Il messaggio sarà presumibilmente pronto per la fine del 2017.</p>		
<b>P05</b>	<b>Statistica DATEC sulle energie impiegate e consumate: evitare rilevazioni doppie</b>		
	<b>Autorità competente</b> DATEC	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b>		
	<p>L'Ufficio federale dell'energia (UFE) pubblica dagli anni '30 delle basi statistiche sul consumo energetico. Tali statistiche necessitano di una raccolta di dati. Dal 1993 la legge sulla statistica federale (LStat) rappresenta la base legale di tale attività. Obblighi nazionali e internazionali richiedono informazioni sull'energia impiegata e consumata. La realizzazione di basi statistiche ai sensi della LStat sono coordinate anche dall'Ufficio federale di statistica UST (programma pluriennale, FEDESTAT, ecc.). Nel quadro delle rilevazioni della statistica pubblica un obiettivo importante consiste nel ridurre al minimo l'impegno delle persone intervistate. La statistica del CO<sub>2</sub> si basa per esempio sulla statistica globale dell'energia.</p> <p>Nel 2015, nel quadro di una valutazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> condotta ai sensi dell'art. 40 della legge sul CO<sub>2</sub>, l'UFAM ha commissionato un sondaggio su un campione di 4'000 imprese che si è sovrapposto al rilevamento annuale dell'UFE sul consumo energetico nell'industria e nei servizi («Energieverbrauch in der Industrie und im Dienstleistungssektor»). Poiché ai sensi della LStat l'inoltro di singoli dati statistici a scopo non statistico è possibile soltanto previa autorizzazione dei soggetti coinvolti, l'UFAM ha deciso, in accordo con l'UFE, di condurre un sondaggio parallelo. Determinate imprese sono così state soggette a un impegno supplementare in quanto per la valutazione dei dati necessari, ad esempio sul consumo energetico, sono state intervistate una seconda volta.</p>		
	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b>		
	<p>L'utilizzo di singoli dati statistici non anonimizzati necessita, ai sensi della LStat, dell'autorizzazione dei soggetti coinvolti. Nel quadro della revisione in corso il Consiglio federale propone di modificare la legge sul CO<sub>2</sub>, in modo da obbligare i servizi della Confederazione a mettere a disposizione dell'UFAM i dati necessari all'espletamento degli obblighi di valutazione (art. 44 ss.). La consultazione si è svolta dal 31.08. al</p>		



	<p>30.11.2016. Il Consiglio federale adotterà il messaggio presumibilmente entro la fine del 2017.</p> <p>Una normativa analoga è presente anche nella legge sull'energia (art. 56). L'UFAM sottoporrà all'attenzione dell'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) nonché dell'UST in qualità di servizio statistico centrale della Confederazione (art. 10 LStat), gli artt. 44 e ss. della legge sul CO<sub>2</sub> rivista.</p> <p>Contemporaneamente presenterà la domanda se tale disposizione sia sufficiente o meno a inoltrare i singoli dati della statistica federale per scopi non statistici.</p> <p>I chiarimenti attualmente in corso all'interno dell'Amministrazione federale nel quadro degli Open Government Data sulla disponibilità dei dati statistici, sono volti anche a individuare e a evitare futuri rilevamenti doppi sia all'interno del DATEC sia di tutta l'Amministrazione federale. In questo contesto il 17.03.2017 il Consiglio nazionale ha accolto la mozione 16.4011 Gruppo liberale radicale «Digitalizzazione. Evitare i doppi nella rilevazione dei dati».</p> <p>Attraverso l'attuale revisione della legge federale sulla protezione dei dati, il Consiglio federale intende inoltre adeguare la normativa agli sviluppi tecnologici e sociali focalizzando in particolare l'attenzione sul miglioramento del controllo e della proprietà dei dati (cfr. anche il rapporto sulle principali condizioni-quadro per l'economia digitale, versione integrale in tedesco e francese). La consultazione sulla revisione della legge sulla protezione dei dati si è svolta dal 21.12.2016 al 04.04.2017. Il Consiglio federale adotterà il messaggio entro la fine del 2017.</p>
--	--

<b>P06</b>	<b>RS 641.711 Ordinanza sul CO<sub>2</sub>: Semplificazioni relative alla tassa sul CO<sub>2</sub></b>		
	<b>Autorità competente</b> DATEC	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<p><b>Esito dell'esame / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Eventuali modifiche apportate nel periodo di adempimento 2013-2020 attualmente in corso genererebbero dei costi supplementari per tutti i soggetti coinvolti. Per le imprese esonerate dalla tassa sul CO<sub>2</sub> che si sono impegnate a ridurre le emissioni entro il 2020, le modifiche e gli adeguamenti a breve termine delle condizioni quadro costituirebbero per esempio un notevole fattore di insicurezza.</p> <p>Sono inoltre state verificate le possibilità di semplificazione della tassa sulla CO<sub>2</sub> per il periodo di adempimento dopo il 2021 alla quale sono seguite, su mandato dell'UFAM, una valutazione, un'analisi d'impatto e un sondaggio diretto sulla tassa sul CO<sub>2</sub>. Anche l'UFE ha commissionato una valutazione delle convenzioni sugli obiettivi. I risultati degli studi sono integrati ai lavori di revisione della legge.</p>		
<p><b>Prossimi passi / eventuali misure</b></p> <p>Nel quadro della revisione della legge sul CO<sub>2</sub>, per il periodo 2021 - 2030 verranno proposte delle semplificazioni per la tassa sul CO<sub>2</sub>. Per esempio, l'esenzione dalla tassa verrà armonizzato nei limiti del possibile con il rimborso del supplemento di rete, e si rinuncerà a determinati criteri di esenzione. Gli adeguamenti proposti comporteranno anche l'attuazione della mozione del Gruppo liberale/radicale 15.3543 (Snellimento della burocrazia nella legislazione sulla CO<sub>2</sub>. Un quadro uniforme per l'esecuzione delle convenzioni sugli obiettivi).</p>			

<b>P07</b>	<b>RS 734.71 Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico: semplificazione della procedura per il rimborso dei costi relativi ai potenziamenti di rete derivati da immissione di energia prodotta</b>		
	<b>Autorità competente</b> DATEC	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> verificato
	<p><b>Esito / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b></p> <p>Ai sensi dell'ordinanza sull'energia (OEn), i gestori di rete hanno l'obbligo di collegare gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili al punto di immissione in rete più conveniente dal punto di vista tecnico ed economico. I collegamenti alla rete da parte dei gestori degli impianti possono comportare la necessità di un potenziamento della rete a partire dal punto di immissione. Su domanda del gestore su cui ricadono i costi del potenziamento di rete, la Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom) valuta</p>		



	<p>l'imputazione dei costi in base alle Prestazioni generali di servizio relative al sistema (PSRS) ed emana la decisione dopo la messa in servizio dell'impianto di produzione. Se la domanda è accolta, Swissgrid rimborsa ai gestori di rete i costi sostenuti per i necessari potenziamenti.</p> <p>Dal 2014 l'Ufficio federale dell'energia (UFE) analizza gli adeguamenti introdotti nella legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI) sulla base delle nuove condizioni quadro stabilite nell'ambito della Strategia energetica 2050. Al riguardo sono stati studiati tutti i risvolti della LAEI e sono state condotte numerose analisi (cfr.: <a href="http://www.bfe.admin.ch/dossiers/06327/index.html?lang=de">www.bfe.admin.ch/dossiers/06327/index.html?lang=de</a>). Sono inoltre stati coinvolti numerosi gruppi d'interesse del settore dell'approvvigionamento elettrico. Le analisi hanno interessato anche la procedura di rimborso dei costi dei potenziamenti di rete.</p> <p>Dagli studi svolti è emerso che questo strumento gode di una generale accettazione, la procedura è consolidata e non viene considerata un peso. Gli operatori accettano anzi molto più l'impostazione pragmatica, soprattutto perché si tratta di uno strumento volontario: in caso di potenziamenti di rete in seguito all'immissione di energie rinnovabili, ogni gestore di rete è libero di decidere se presentare una domanda di rimborso tramite Swissgrid oppure rinunciare a questo carico amministrativo supplementare e finanziare il potenziamento tramite le proprie remunerazioni di rete. Le analisi hanno tuttavia messo in evidenza la necessità di adeguare le attuali procedure all'efficienza dei costi.</p>
	<p><b>Prossimi passi / eventuali misure</b></p> <p>La procedura di rimborso dei costi per i potenziamenti di rete sarà mantenuta nella sua forma attuale nella LAEI. Sarà tuttavia ulteriormente sviluppata affinché, nel caso di domande di rimborso volontarie, si proceda a migliorare l'efficienza dei costi nel contesto delle nuove e intelligenti soluzioni tecniche (<i>smart grids</i>). Il carico amministrativo globale non sarà aumentato. Entro l'autunno 2018 verrà elaborato un progetto per la consultazione.</p>

<b>P08</b>	<b>Liberalizzazione del notariato (libera circolazione dei servizi)</b>		
	<b>Autorità competente</b> DEFR	<b>Scadenza</b> 31.12.2016	<b>Stato</b> posticipato
	<b>Esito / valutazione generale stato intermedio / stato attuale</b> La SECO sta attualmente lavorando a un progetto di rapporto.		
	<b>Prossimi passi / eventuali misure</b> A tempo debito verrà avviata una consultazione interdipartimentale tra UFG, SEFRI, Segreteria COMCO e il Sorvegliante dei prezzi, alla quale seguiranno dei colloqui con i rappresentanti del settore. Non è quindi ancora stabilito quando saranno disponibili i risultati dell'esame e le eventuali raccomandazioni del Consiglio federale.		

## **Allegato: approfondimenti sulla misura 2015.07**

### **Prime evidenze dello studio sulle ripercussioni delle clausole di opting-out sulle imprese**

#### **Definizione e funzione delle clausole di opting-out e normativa differenziata**

Per *opting-out* si intende una normativa differenziata con possibilità di opzione. Questo strumento consente ai destinatari della normativa (per esempio le imprese) di applicare, in base a determinati presupposti, una normativa semplificata anziché quella ordinaria, oppure di non applicarla del tutto (p. es. art. 727 CO: possibilità per le PMI di rinunciare alla revisione ordinaria). Se invece la normativa opera già una distinzione tra diverse categorie di imprese (cioè non offre alcuna opzione, in ingl. «*opting*») si utilizza il concetto più generale di *normativa differenziata*.

Le clausole di opting-out o la normativa differenziata permettono di ridurre il carico amministrativo e normativo per le imprese, e conseguentemente di migliorare le condizioni quadro dell'economia. Nella maggior parte dei casi le disposizioni sono volte a esonerare da determinati carichi amministrativi o dai costi della regolamentazione determinate categorie di imprese (come le PMI o le imprese non esportatrici) attraverso normative semplificate (procedure) o clausole di eccezione.

In linea generale sul piano giuridico le differenziazioni sono motivate con il principio di uguaglianza sancito nell'art. 8 della Costituzione federale, che stabilisce implicitamente che «ciò che è diverso va trattato in maniera diversa<sup>13</sup>». Su questa base alcuni stimano che determinate normative comportino per esempio un carico comparativamente supplementare per le piccole imprese, o che le imprese che operano esclusivamente nel mercato interno non debbano essere toccate da normative internazionali più severe. Allo stesso tempo però bisogna tenere conto che un simile trattamento legislativo differenziato per diverse categorie di imprese può entrare in conflitto con il principio della neutralità concorrenziale.

#### **Applicazione pertinente delle clausole di opting-out e della normativa differenziata**

Nell'ambito dei lavori preliminari<sup>14</sup> la SECO si è già confrontata a livello teorico con i criteri di valutazione per un utilizzo pertinente delle clausole di opting-out o della normativa differenziata. Da questi lavori sono emersi due principi chiave che è assolutamente necessario rispettare: l'*economicità* e la *legalità*. È inoltre auspicabile verificare di volta in volta anche l'opportunità di un'*applicazione generalizzata della normativa semplificata* per tutte le imprese. Di seguito si riporta una sintesi dei risultati dei lavori preliminari sui criteri di valutazione.

##### **(I) Economicità**

Applicare una normativa differenziata (clausole di opting-out) è pertinente soltanto quando il *beneficio netto (beneficio lordo meno costi) della normativa differenziata è maggiore di quello della normativa ordinaria*.

Nell'ambito della normativa differenziata, la riduzione dei costi tramite uno sgravio normativo e amministrativo comporta spesso anche una diminuzione dei benefici, in quanto la semplificazione delle procedure e le deroghe accordate a determinate imprese diminuiscono la forza d'impatto della normativa. L'applicazione di una normativa differenziata o la possibilità di scegliere comportano inoltre i seguenti costi aggiuntivi:

- costi di elaborazione e di attuazione della normativa (presso il legislatore)

---

<sup>13</sup> cfr. il punto (II) Legalità.

<sup>14</sup> Bise/Wallart (2016). *Differenzierte Regulierung für weniger administrative Belastung?* Die Volkswirtschaft, 6/2016; e ulteriori lavori interni.

- distorsioni della concorrenza
- effetti di soglia e incentivi inopportuni (attraverso la delimitazione delle categorie di imprese)
- ricerca di rendita (da parte di gruppi d'interesse nella definizione delle soglie)
- costi supplementari per le imprese (complessità della normativa, costi di ricerca e cambiamento)

## (II) Legalità

L'applicazione e l'elaborazione della normativa differenziata dovrebbe inoltre essere compatibile con il diritto primario<sup>15</sup>. Nelle valutazioni di ammissibilità di una disparità di trattamento nei confronti di persone giuridiche rientrano in particolare questioni di *costituzionalità* ed eventualmente di *compatibilità con le norme superiori di diritto internazionale*. Nella fattispecie sono due i principi costituzionali applicabili: l'uguaglianza giuridica e la neutralità concorrenziale.

- *Uguaglianza giuridica* (art. 8 cpv. 1 Cost.): principio che garantisce il diritto a una differenziazione oggettiva e a una parità di trattamento relativa. Ai fini di un'azione statale legale, la disparità di trattamento è giustificata quando esistono delle reali differenze tra i destinatari della normativa (p. es. tassazione diversa per diverse categorie d'impresa). In base a determinati presupposti le disparità di trattamento possono anche essere giustificate da obiettivi normativi esterni (interesse pubblico).
- *Neutralità concorrenziale* (art. 27 Cost. in combinato disposto con art. 94 cpv. 1 e 4 Cost.): le normative differenziate non possono inoltre violare illegalmente il divieto di adottare misure di distorsione della concorrenza e il conseguente diritto alla parità di trattamento dei concorrenti diretti. Nemmeno la neutralità concorrenziale è un diritto assoluto. Spesso è necessaria una ponderazione tra l'interesse pubblico di una normativa (interesse pubblico sufficiente sul piano della costituzionalità e dell'ammissibilità) e gli effetti nocivi di distorsione della concorrenza.
- *Legalità del diritto internazionale pubblico*: Le normative differenziate devono inoltre essere compatibili con il diritto internazionale determinante di rango superiore.

## (III) Verifica di un'applicazione generale di semplificazioni normative

Ai fini di una politica efficace di sgravio amministrativo, è necessario comunque verificare l'opportunità di adottare semplificazioni normative per tutte le imprese. Le normative differenziate generano i costi più diversi e, in tal senso, rappresentano spesso soltanto una *soluzione di ripiego*.

---

<sup>15</sup> Nel processo di legislazione svizzero gli organi legiferanti sono tenuti a osservare la *gerarchia delle norme* del sistema giuridico svizzero. Tuttavia, essendo la giurisdizione costituzionale limitata in Svizzera, tra la *validità* e l'*applicabilità* di questa gerarchia si possono creare dei vuoti normativi. In tal modo l'applicazione di leggi incostituzionali approvate dal Parlamento non può essere rifiutata.